

La “battaglia di Dublino”

Vero “mito fondatore” della repubblica d’Irlanda, *Easter Rising*, la ‘rivolta di Pasqua’, scoppiò a Dublino il 24 aprile 1916, il Lunedì santo, e durò sei giorni. Fu decisa dalla Fratellanza repubblicana irlandese, l’organizzazione segreta dei “feniani”,¹ e dal suo comitato militare. Alla nascita nel 1912 degli *Ulster Volunteers* (la milizia dei volontari protestanti unionisti) era infatti subito seguita quella degli *Irish Volunteers*, primo nucleo del futuro **Esercito repubblicano irlandese, IRA**,²

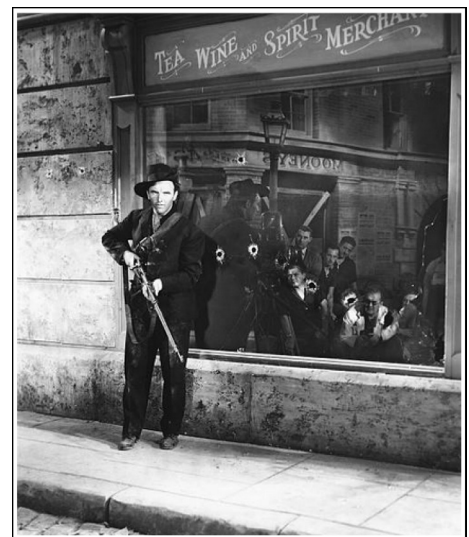
che segnò il passaggio verso le forme violente dell’indipendentismo irlandese.

La settimana di scontri del 1916 – mentre decine di migliaia di giovani irlandesi stavano partecipando, inquadrati nell’esercito britannico, alla 1^a G.M. – si aprì con la proclamazione unilaterale dell’indipendenza dell’Irlanda e l’occupazione armata di alcuni punti strategici di Dublino.

Il comando britannico impegnò 16.000 uomini in una dura repressione, utilizzando granate, mitragliatrici pesanti, cannoni e persino i carri armati, non ancora impiegati al fronte. Il bilancio fu di circa 500 morti (metà tra i civili), 2.600 feriti, 3.500 arresti. Molti stabili del centro di Dublino furono incendiati o demoliti dall’artiglieria. Una corte marziale britannica emise novanta **condanne a morte**, di cui quindici eseguite. Tra i giustiziati, i firmatari della dichiarazione d’indipendenza, leader come il poeta gaelico ultra-cattolico Patrick Pearse; sir Roger Casement, ex diplomatico imperiale molto noto per le sue inchieste sulle condizioni degli indigeni in Congo e Amazzonia; James Connolly, fondatore del partito socialista irlandese. Venne commutata in ergastolo, e poi amnistiata, la condanna di Constance Markievicz, nota “suffragetta” socialista che aveva guidato i ribelli in divisa militare, prima donna eletta alla Camera dei Comuni nel 1919 e quindi nominata ministro nel parlamento rivoluzionario della Repubblica irlandese (1919-22).



Devastazioni nel centro di Dublino dopo la “rivolta di Pasqua”.



L'attore Preston Foster in una foto di scena durante la lavorazione del film *The Plough and the Stars* (1936) di John Ford (visibile nel riflesso nella vetrina, con gli occhiali, in mezzo alla sua troupe). Il film venne tratto dall'omonima pièce teatrale di Sean O'Casey, uscita a dieci anni di distanza dalla Easter Rising, che – lungi da celebrare l'insurrezione – provocò forti proteste dei nazionalisti per aver messo in scena l'entusiastico saccheggio proletario di Dublino e il punto di vista nonviolento delle donne.

1 Deriva da *Fianna*, l’esercito del mitico eroe medievale Fionn Mac Cumhaill. La prima “fratellanza feniana” nacque a metà Ottocento tra gli immigrati irlandesi negli Stati Uniti.

2 *Irish Republican Army* è il nome assunto dai volontari indipendentisti dopo il 1919, e quindi entrati nell’esercito nazionale dopo il Trattato anglo-irlandese del 1921. I volontari che non riconobbero il Trattato, tuttavia, continueranno a mantenere viva un’organizzazione militare clandestina denominata IRA, protagonista della guerra civile irlandese degli anni Trenta. Dopo il 1969, forme di lotta clandestine e terroriste anti-britanniche vennero praticate dai “nazionalisti” nord-irlandesi sotto diverse sigle (Official IRA, Provisional IRA, Continuity IRA ecc.)